

NATALE BIOGRAFICO

Noi siamo tutti quelli che abbiamo incontrato lungo il cammino della vita e ci hanno lasciato qualcosa per crescere in umanità. Noi siamo le parole che altri ci hanno insegnato a usare con amore; noi viviamo dentro al grembo della società che ci è padre e madre. La nostra vita è fatta di tante vite. Mille mani ci hanno aiutati ad arrivare vivi fino a questo punto.

Ogni vita è storia sacra, è bibbia, è biblioteca di esperienze, è ... dono e mistero, cioè una ricchezza che non si finisce mai di esplorare.

**“Dal seno dell'aurora, come rugiada sono stato generato.
Mi abbevero al ruscello della vita, alzo il capo e continuo
il cammino verso la grande vita che Dio mi prepara.” (salmo 109).**

Dal non esistere sono arrivato a esistere. Ora abito la vita. ***“Dei giorni e degli anni a me assegnati, quanti ne sono trascorsi? A che punto mi trovo?”*** (M. Buber, *Il cammino dell'uomo*).

Il respiro di questo istante si collega al primo respiro quando sono uscito dal grembo della madre. La vita è una collana ininterrotta di respiri: che cosa è vita in ciò che è vita? Che cosa respira in ciò che respira? Di che cosa è fatto il respiro? Con mente illuminata mi apro allo stupore e vivo intensamente la gratuità di esistere. Ri-attualizzo i tempi personali, rivivo la mia biografia e mi confronto con i bambini che ora occupano il posto di quando ero bambino io.

Il primo impegno al mondo è apprezzare la vita, amarla prima di ogni logica; mi affido alla vita e celebrazz il coraggio di esistere.

Rivivo l'infanzia che non ricordo bene ma immagino da come si comportano gli altri bambini; rivivo l'esperienza del succhiare, del soddisfare i gusti, del piangere per i fastidi del corpo, del ridere, dormire, svegliarmi, esprimere desideri, dimenare le membra, strillare, sdegnarmi con i grandi quando non accondiscendono, vendicarmi piangendo. Anch'io, dal grembo della madre, sono uscito al vasto grembo del mondo; sono connesso e intessuto ai fili misteriosi della solidarietà cosmica. Come potrei vivere se il sole non mi scaldasse? Se l'aria non mi desse respiro? Se le acque non donassero gli umori della vita? Se la terra non mi sostenesse e nutrisse?

Il sapore di vita che tutti cerchiamo, viene incontro
nella gratuità di ogni giorno e di ogni respiro;
abita nella consapevolezza che la vita è dono da donare.